



POLIZIA LOCALE

CORPO INTERCOMUNALE

PIEVE EMANUELE - SIZIANO

A cura del Comandante del corpo

dott. Marco CANTONI

Commissario Capo Coordinatore



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

“CONOSCERE PER NON FERIRE”

I fenomeni del Bullismo, Cyberbullismo e Sexting

Come prevenirli e conoscere i reati connessi

A cura del Comandante del Corpo

Dr. Marco CANTONI

Commissario Capo Coordinatore

Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Siziano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.siziano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.siziano.pv.it

PREMESSA: LA MINORE ETÀ

Cosa vuol dire essere minorenni sotto l'aspetto giuridico?

Il soggetto che non è ancora divenuto maggiorenne viene detto: MINORENNE.

Questo vuol dire che per compiere gli atti necessari ad esercitare i diritti di cui è titolare, necessita dell'assistenza di un maggiorenne. ([Art 97 C.P.](#))

I minorenni sono quindi sottoposti a **RESPONSABILITÀ GENITORIALE**, che consiste nel diritto-dovere spettante ai genitori di: educare, istruire, tutelare e rappresentare il figlio. (questo termine viene sostituito alla parola "potestà dei genitori" dall' art 93 del D.lgs 154/2013)

In alcune ipotesi specifiche in merito a quest'ultima funzione, può essere esercitata anche da un soggetto diverso dei genitori denominato TUTORE.

Per quanto riguarda la RESPONSABILITÀ PENALE, dei MINORI ci sono alcune distinzioni da fare:

Secondo la legge infatti chi ha meno di 14 anni NON è IMPUTABILE, mentre lo è chi al momento del fatto ha compiuto 14 anni ma non è ancora diventato maggiorenne, se aveva la capacità di intendere e di volere. ([Art. 98 C.P.](#))

Sotto i 14 anni, quindi, un soggetto non risponde mai dei reati commessi, e non potrà essere punito ma il giudice potrà comunque applicare una misura di sicurezza. Più precisamente, se ritiene il minore pericoloso e il fatto particolarmente grave, può porlo in libertà vigilata oppure predisporre la custodia presso strutture.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

PREMESSA: LA MINORE ETA'

In tutto questo il legislatore tiene conto: dell' [art 13 della nostra Costituzione](#) che parla della libertà inviolabile, dell'[art 31 della nostra Costituzione](#) che agevola e protegge riconoscendo il ruolo fondamentale della famiglia, la gioventù favorendone gli istituti necessari al buon andamento e, dall'art. 1, comma 1, d.p.r. n. 448 del 1988 il quale dispone: "Nel procedimento a carico d'imputati minorenni si osservano le disposizioni del presente decreto e, per quanto da esse non previsto, quelle del codice di procedura penale.

Tali disposizioni sono applicate in modo adeguato alla **personalità e alle esigenze educative del minore**".

Questo principio viene in rilievo in due modi diversi, poiché il concetto di adeguatezza fa riferimento non soltanto alle norme del codice di procedura penale, le quali si trovano in rapporto di sussidiarietà rispetto alle disposizioni del d.p.r. n. 448 del 1988, ma anche alle norme del processo penale minorile che devono essere applicate tenendo presente le esigenze educative del minore e in modo adeguato alla sua personalità. Questo vuol dire che nel caso di minori si cercherà sempre di recuperare il minore con percorsi specifici in modo tale da reinserirlo senza conseguenze nella società.

Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Siziano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.siziano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.siziano.pv.it

BULLISMO, CYBERBULLISMO E L'ASPETTO «SOCIAL»

Cos'è il bullismo? Con il bullismo si indica una **forma di comportamento sociale violento intenzionale di natura fisica o psicologica ripetuto nel corso del tempo attuato nei confronti di persone ritenute deboli dall'attore**: l'attore non è inteso come l'attore dei film ma come colui che sta commettendo un reato

Questo fenomeno molto diffuso può essere di varie tipologie: verbale, fisico e psicologico. Quando questi atti vengono compiuti utilizzando gli strumenti tecnologici allora parliamo di **CYBERBULLISMO**.

Con l'avvento della tecnologia e la possibilità data anche dalle istituzioni di accedere agli strumenti tecnologici per facilitare qualsiasi forma di comunicazione, informazione, studio ecc., oggi chiunque, anche con un semplice smartphone connesso, ha la possibilità di accedere a qualsiasi tipo d'informazione.

Una volta ci si incontrava in piazza ci si chiamava dalle cabine telefoniche... oggi invece ci si parla nei gruppi di WhatsApp, ci si ritrova su Facebook, si comunica gli stati con Instagram si passa il tempo facendo sketch su TIK TOK però questo non va visto solo come una cosa negativa; pensate solo che con una semplice applicazione potete comunicare in tempo reale con una persona che si trova dall'altra parte del mondo e vederla addirittura; cosa che prima non era assolutamente possibile. Questo è un enorme passo avanti se si pensa che si possono condividere informazioni utili in tempo reale; ora si parla addirittura di interventi chirurgici fatti a distanza... questo deve essere inteso come progresso.

Ma come tutte le nuove tecnologie, se non utilizzate con i giusti criteri, possono far incorrere in problemi... ricordatevi sempre che la rete, il web conserva tutto, **nulla si cancella**.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

poliziale@comune.sizzano.pv.it

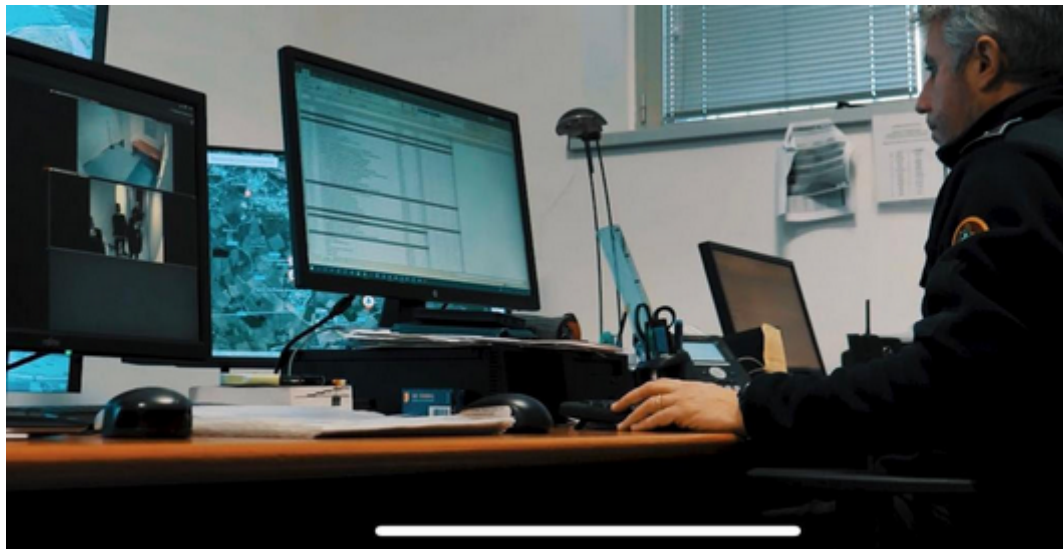
PEC: poliziale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

BULLISMO, CYBERBULLISMO E L'ASPETTO «SOCIAL»... LO SAPEVATE CHE....

tante indagini di POLIZIA GIUDIZIARIA ad oggi sono condotte proprio sui social, per ricostruire abitudini, motivare azioni, ricercare prove, localizzare persone.

Questo per dirvi che qualsiasi cosa si pubblica rimane ed è molto difficile eliminarla; il web permette di localizzare le persone e fare molto altro, ad esempio in un post o in una storia possiamo taggare qualcuno o inserire il luogo in cui siamo in quel momento e tutto questo, resta come delle tracce indelebili nel web.





Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

FACCIAMO CONOSCENZA CON IL CYBERBULLISMO

Per Cyber bullismo si intende l'uso della tecnologia per molestare, minacciare, mettere in imbarazzo o colpire un'altra persona.

Si esplica attraverso minacce online sui vari social tra cui: tweet, post, immagini dal contenuto offensivo, aggressivo o maleducato.

Il cyberbullismo include anche la pubblicazione di foto, messaggi o pagine che purtroppo non saranno rimosse, anche dopo che alla persona è stato chiesto di farlo.

In altre parole, si definisce cyberbullismo **tutto ciò che viene pubblicato online e ha lo scopo di ferire, molestare o turbare qualcun altro**. L'intimidazione o i commenti meschini che si concentrano su temi come il **genere, la religione, l'orientamento sessuale, la razza o le differenze fisiche di una persona contano come discriminazione, fatti che violano delle norme di legge**.

Ciò significa che la polizia potrebbe esserne coinvolta e che i bulli potrebbero essere soggetti a gravi sanzioni.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

LE CONSEGUENZE DEL CYBERBULLISMO

Il bullismo online, come altri tipi di bullismo, può portare a gravi problemi di lunga durata. Lo stress di trovarsi in uno stato costante di turbamento o paura può causare nella vittima problemi di umore, di sonno, di appetito ed infine perdita di energia vitale. Se la vittima designata ha già problemi personali, il cyberbullismo può solo peggiorare il suo stato emotivo. Questa situazione configura già un possibile reato introdotto nel 2010 dall' [art 612 bis](#) codice penale (una volta si faceva riferimento all' art 610 cp) che li definisce **ATTI PERSECUTORI**

Tale reato viene definito “reato abituale” perché caratterizzato da una serie di condotte (anche solo due) continuative che mutano dunque le normali abitudini.

ESEMPIO: Il ragazzino che a causa dei continui atti di bullismo non vuole più andare a scuola o vuole cambiare classe o non vuole più frequentare luoghi a lui cari come una società sportiva a causa di un gruppo di ragazzi che lo prendono in giro o che gli impongono di fare qualcosa contro la sua volontà. In questo caso, il mutamento di uno stato d'animo o di abitudini implica già il configurarsi del reato.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

COME DIFENDERSI DAL CYBERBULLISMO

Se si è vittima di bullismo, molestia o presa in giro in modo doloroso, o si conosce qualcuno che lo è, non bisogna soffrire in silenzio, si deve segnalare o mostrare il testo, messaggio, post o e-mail sconvolgente ai genitori o ad una persona di fiducia.

•La prima cosa da fare è parlarne a un adulto fidato sia esso un genitore o un insegnante:

è vero, è più facile a dirsi che a farsi, ma è necessario aprirsi. Le vittime di cyberbullismo possono sentirsi in imbarazzo o riluttanti a denunciare un bullo. Alcuni potrebbero esitare perché non sono sicuri al 100% di chi sia il responsabile del bullismo.

L'immobilismo e il silenzio rinforzano il cyberbullo ad andare oltre, quindi è importante parlare fino a trovare qualcuno che dia reale aiuto. A volte la polizia può rintracciare un bullo online anonimo, quindi vale la pena segnalarlo.

•Uscire dall'online:

allontanarsi da un bullo nella vita reale funziona: la stessa cosa deve essere applicata nel mondo virtuale. Ignorare i bulli è il modo migliore per togliere loro il potere, ma non è sempre facile da fare - nel mondo reale o online. Vale sempre la pena provare quando si vede qualcosa di non carino sul proprio conto, ovvero: allontanarsi dal computer o spegnere il telefono per un po'. Quindi non rispondere e non inoltrare mai il messaggio a qualcun altro che non siano i genitori. Per distrarsi da quello che sta accadendo è bene rivolgere l'attenzione altrove: fare qualcosa che si ama così da non aver il tempo di pensare a ciò che sta accadendo, come suonare la chitarra, correre o perdersi in un libro o in un film, o praticare la vostra più grande passione. Fare una pausa dall'online consente di mantenere le cose in prospettiva e concentrarsi sulle cose buone della propria vita.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

COME DIFENDERSI DAL CYBERBULLISMO

- **Resistere alla tentazione di vendicarsi o rispondere:**

Allontanarsi o fare una pausa di fronte al bullismo online dà un po' di spazio così da non essere tentati di replicare. Rispondere quando si è arrabbiati può peggiorare le cose. Resistere a un bullo può essere efficace a volte, potrebbe anche provocare un intensificarsi del bullismo inizialmente ma alla lunga le cose possono cambiare. Fare una pausa restituisce il potere! Sebbene non sia una buona idea rispondere a un bullo, è invece utilissimo salvare le prove del bullismo, se possibile. Non è necessario mantenere e-mail, messaggi o altre comunicazioni meschine, ma è bene chiedere a un genitore di farne una copia o salvarle su un'unità flash.

- **Segnalare il bullismo:**

I siti di social media prendono sul serio quando le persone pubblicano cose crudeli o meschine o creano account falsi. Se gli utenti segnalano un abuso, l'amministratore del sito potrebbe impedire al bullo di utilizzare il sito in futuro. Se qualcuno ti invia messaggi o e-mail meschini, segnalalo al servizio telefonico o ai provider di posta o comunque ad un adulto e non assecondare mai richieste di persone che non conosci direttamente seppure cercano di raggirati nominando persone a te conosciute.

- **Bloccare il bullo:**

La maggior parte dei dispositivi ha impostazioni che consentono di bloccare elettronicamente il bullo o i bulli dall'invio di note. Se non si è in grado di farlo, si può chiedere a un amico o adulto che lo sappia fare.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

UN NUOVO FENOMENO CHIAMATO SEXTING

Il termine **SEXTING** è un neologismo derivato dalla fusione delle parole inglesi **SEX** (sesso) e **TEXTING** (inviare messaggi elettronici)

Alla base di questo aspetto vi è talvolta un immaturo e narcisistico bisogno di apparire per essere “posto” dunque sono. La vita virtuale, quando non viene governata, tende a prendere il sopravvento e a creare una correlazione necessaria con quei *like* e cuoricini che attestano la popolarità di un ragazzo o di una ragazza tra i suoi pari. Così si misura anche la possibilità di essere accettati e apprezzati per alimentare la propria autostima.

La consuetudine di scattare selfie ha spinto talvolta i ragazzi ad andare oltre e a condividere immagini senza abiti o a sfondo sessuale con il proprio ragazzo o la propria ragazza ma anche nelle chat di gruppo.

Cosa può essere definito comportamento inappropriato o da evitare?

Alcune condotte vengono definite inappropriate per un motivo:

Se un comportamento o un'interazione provoca disagio o genera turbamento è bene parlarne con un adulto di fiducia, con un'insegnante o con un genitore.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

UN NUOVO FENOMENO CHIAMATO SEXTING

L'evento potrebbe rientrare nella categoria molestie sessuali o bullismo. Le molestie o il bullismo sessuale possono includere:

- 1 - fare battute, commenti o gesti sessuali verso o su qualcuno
- 2 - diffondere voci inappropriate sulla sfera sessuale di una persona, tramite SMS o online
- 3 - scrivere messaggi sessuali su persone nelle porte dei bagni o in altri luoghi pubblici
- 4 - mostrare e condividere a qualcuno foto o video sessuali inappropriati**
- 5 - chiedere a qualcuno di inviare foto di se stessi nudi o parti intime
- 6 - pubblicare commenti, immagini o video sessuali sui social network come Facebook, Instagram, tik tok o altri social o inviare messaggi di testo espliciti
- 7 - fare commenti o offerte sessuali fingendo di essere qualcun altro online
- 8 - toccare, afferrare o pizzicare qualcuno in modo deliberatamente sessuale
- 9 - tirare gli abiti di qualcuno e sfiorandoli in modo intenzionalmente sessuale
- 10 - chiedere a qualcuno con insistenza di uscire, anche dopo rifiuti continui.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

UN NUOVO FENOMENO CHIAMATO SEXTING

Soffermiamoci sulla “CONDIVISIONE” e sul punto 4

Vi è mai capitato? Sapevate che condividere immagini o video di amici, amiche, conoscenti, ritraenti genitali o parti del corpo può configurare un reato?

[ART 612 ter Codice penale](#) **DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPLICITI**

LEGGIAMO INSIEME IL TESTO DELL'ARTICOLO:

Salvo che il fatto costituisce più grave reato chiunque dopo averli realizzati o sottratti invia, consegna cede, pubblica o diffonde immagini o video a contenuto sessualmente esplicito, destinati a rimanere privati senza il consenso delle persone rappresentate, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro 5.000 a 15.000 euro

La stessa pena si applica a chi avendo ricevuto o comunque acquisito le immagini o i video i cui al primo comma li invia, consegna, cede, pubblica o diffonde senza il consenso delle persone rappresentate al fine di creare loro documento.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

UN NUOVO FENOMENO CHIAMATO SEXTING

Cosa vuol dire tutto ciò? Che come indicato nell'articolo citato prima per gli atti persecutori (art.612 bis c.p.) legato al bullismo e dunque al “cambio delle abitudini della persona offesa”, anche l'art. 612 ter c.p. ha una correlazione con quest'ultimo; e cioè che il legislatore ha tenuto conto delle conseguenza che può arrecare un tale comportamento.

I reati trovano fondamento nel cambiamento psicologico che possono generare nei confronti della vittima. Per commettere un reato non è quindi necessario esercitare un'azione fisica poichè i reati più subdoli sono eseguiti compiendo azioni psicologiche.

È doveroso ricordare che i messaggi o le immagini inviate come messaggi privati possono entrare nelle mani sbagliate ed essere usati per mettere in imbarazzo, intimidire o umiliare. L'invio di una foto ad una sola persona può essere inoltrato, per errore o intenzionalmente, a molte altre persone così da essere vista dall'intero mondo online.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

LA PREVENZIONE PASSA DALLA PROTEZIONE DELLA PROPRIA
IDENTITÀ E REPUTAZIONE

**Utilizzare un social network, inviare un messaggio o pubblicare online,
significa mettere la propria identità, il proprio corpo, la propria dignità in
vetrina ben visibile a tutti.**





Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

LA PREVENZIONE PASSA DALLA PROTEZIONE DELLA PROPRIA IDENTITÀ E REPUTAZIONE

È necessario sapere che:

- Il mondo online offre ampie possibilità di interazione e condivisione con gli altri, **ma è anche un luogo in cui nulla è temporaneo**. Tutto ciò che è pubblicato resta visibile per sempre da tutti ed anche volendo eliminare post e immagini personali, ci sarà sempre la possibilità che qualcuno copi, salvi e ripubblichi le informazioni personali.
- Non fare affidamento sulle impostazioni predefinite del social prescelto, leggere sempre attentamente le regole per essere certi di mantenere il materiale pubblicato privato.
- Proteggere le password e modificarle spesso e, soprattutto, non condividerle mai con persone diverse dai genitori o da un adulto di fiducia, quindi, né con il migliore amico e né con il fidanzatino!
- Non pubblicare foto o commenti sessualmente provocatori. Ciò che diverte oggi può essere un boomerang domani, quando un insegnante o un potenziale datore di lavoro cercano informazioni attraverso la barra di ricerca online.
- Non rispondere a richieste inappropriate, potreste ricevere messaggi e sollecitazioni in tal senso online. Se la percezione è di essere molestato informare immediatamente un adulto fidato. Rispondere potrebbe peggiorare la situazione, è bene invece segnalare comportamenti inappropriati o altre preoccupazioni agli organi di polizia.
- Pensare bene prima di pubblicare online, essere responsabili è un grande aiuto a voi stessi al fine di non lasciare la propria traccia identificativa. Per avere una riprova della vostra visibilità provate a inserire il vostro nome o indirizzo mail sulla barra di un motore di ricerca in anonimato, è un modo pratico e veloce per avere un'idea di ciò che gli altri vedono di voi online.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

CONCLUDIAMO...

Come avete visto in tutto quello che ci siamo detti, l'aspetto psicologico di questi fenomeni è ciò che caratterizza la conseguenza di queste azioni. Per questo motivo parlarne con persone di fiducia è fondamentale per salvaguardare il benessere psicofisico.

Le scuole in tutto questo rivestono un ruolo fondamentale perché la maggior parte di questi fenomeni avviene proprio a scuola o nel tragitto casa scuola per poi proseguire talvolta nel vostro tempo libero.

Per questo vogliamo consigliarvi un metodo che forse potrebbe aiutarvi o anche aiutare chi è in difficoltà.

Create un box con uno scatolo di cartone, coloratelo rendetelo bello e praticategli una feritoia... questo diventerà un raccogliitore delle vostre segnalazioni che rimarranno anonime su fatti di cui siete venuti a conoscenza direttamente o indirettamente. Nella prossima slide vi allegherò un modulo di esempio che potrete utilizzare.

Saranno poi gli insegnanti a valutare e a porre in essere eventuali azioni per aiutare lo studente, le famiglie.

RICORDATEVI CHE LA SCUOLA HA UNA FUNZIONE EDUCATIVA E I VOSTRI INSEGNANTI DURANTE IL VOSTRO PERCORSO DI STUDI SARANNO SEMPRE AL VOSTRO FIANCO. QUELLO CHE DIVENTERETE QUELLO DI CUI VI APPASSIONERETE SARÀ ANCHE MERITO LORO. PER TANTO NON GUARDATELI COME NEMICI MA COME PERSONE CHE SONO IN QUEL CONTESTO PER AIUTARVI, PROPRIO COME NOI FORZE DELL'ORDINE CHE OGNI GIORNO IN STRADA SIAMO AL SERVIZIO DEI CITTADINI CERCANDO DI FAR RISPETTARE QUELLE REGOLE CHE FANNO PARTE DEL VIVER QUOTIDIANO.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

poliziale@comune.sizzano.pv.it

PEC: [poliziale@pec.pieveemanuele@legalmail.it](mailto:poliziale@pec.pieveemanuele.legalmail.it)

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

MODULO...

Sai che qualcun è bullizzato?

Anche da anonimo puoi aiutarlo...

Stampa questo form, dopo aver compilato lascia un messaggio nel box a scuola



Lo sai che.....

Sta bullizzando.....

Io non voglio dire il mi nome, vorrei restare anonimo



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sizzano (PV)

Via dei Gigli – 20090 Pieve Emanuele (MI)

Pronto Intervento 800 118 855

polizia.locale@comune.pieveemanuele.mi.it

polizialocale@comune.sizzano.pv.it

PEC: polizialocale.pieveemanuele@legalmail.it

PEC: info@pec.comune.sizzano.pv.it

UN PENSIERO PER VOI...

Ricordatevi sempre che :

VIRTUALE È REALE

LE PAROLE HANNO CONSEGUENZA

ANCHE IL SILENZIO COMUNICA



POLIZIA LOCALE

CORPO INTERCOMUNALE

PIEVE EMANUELE - SIZIANO

A cura del Comandante del Corpo
Dr. Marco CANTONI
Commissario Capo Coordinatore



POLIZIA LOCALE

CORPO INTERCOMUNALE

PIEVE EMANUELE - SIZZANO

A cura del Comandante del corpo
dot. Marco CANTONI
Commissario Capo Coordinatore



Corpo Intercomunale di Polizia Locale
Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)
Via dei Capri, 20080 - Pieve Emanuele (MI)
Presto Intervento alle 112 e 113
PEC: [policeintercom@comune.pieveem Emanuele \(MI\).it](mailto:policeintercom@comune.pieveem Emanuele (MI).it)
[policeintercom@comune.pieveem Emanuele \(MI\).it](mailto:policeintercom@comune.pieveem Emanuele (MI).it) PEC: [policeintercom@comune.pieveem Emanuele \(MI\).it](mailto:policeintercom@comune.pieveem Emanuele (MI).it)

“CONOSCERE PER NON FERIRE”

I fenomeni del Bullismo, Cyberbullismo e Sexting

Come prevenirli e conoscere i reati connessi

A cura del Comandante del Corpo
Dr. Marco CANTONI
Commissario Capo Coordinatore

Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)

Viale Cavour, 100 - 20139 Milano (MI)

Numero Verde 800 20 20 20

polizia@corpintercomune.it

www.corpintercomune.it

PEC: polizia@corpintercomune.it

PEC: segreteria@corpintercomune.it

PREMESSA: LA MINORE ETÀ

Cosa vuol dire essere minorenni sotto l'aspetto giuridico?

Il soggetto che non è ancora divenuto maggiorenne viene detto: MINORENNE.

Questo vuol dire che per compiere gli atti necessari ad esercitare i diritti di cui è titolare, necessita dell'assistenza di un maggiorenne. ([art. 17](#))

I minorenni sono quindi sottoposti a **RESPONSABILITÀ GENITORIALE**, che consiste nel diritto-dovere spettante ai genitori di: educare, istruire, tutelare e rappresentare il figlio. (questo termine viene sostituito alla parola "potestà dei genitori" dall'art 93 del D.lgs 154/2013)

In alcune ipotesi specifiche in merito a quest'ultima funzione, può essere esercitata anche da un soggetto diverso dei genitori denominato TUTORE.

Per quanto riguarda la **RESPONSABILITÀ PENALE**, dei MINORI ci sono alcune distinzioni da fare:

Secondo la legge infatti chi ha meno di 14 anni **NON** è IMPUTABILE, mentre lo è chi al momento del fatto ha compiuto 14 anni ma non è ancora diventato maggiorenne, se aveva la capacità di intendere e di volere. ([art. 41 bis C.P.](#))

Sotto i 14 anni, quindi, un soggetto non risponde mai dei reati commessi, e non potrà essere punito ma il giudice potrà comunque applicare una misura di sicurezza. **Più precisamente, se ritiene il minore pericoloso e il fatto particolarmente grave, può farlo in libertà vigilata oppure predisporre la custodia presso strutture.**



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Via dei Santi - 20090 Sesto (PV)

Numero Verde 800 11 811

pubblinfo@corpo-intercomuni.polizia.it

PEC:pec@corpo-intercomuni.polizia.it

PREMESSA: LA MINORE ETA'

In tutto questo il legislatore tiene conto dell' art.12 della nostra Costituzione che parla della libertà inviolabile che agevola e protegge riconoscendo il ruolo fondamentale della famiglia, la governo, favorendo gli istituti necessari al buon andamento e - dall'art. 1, comma 1, d.p.r. n. 448 del 1998 il quale dispone: "Nel procedimento a carico d'imputati minorenni si osservano le disposizioni del presente decreto e, per quanto da esse non previsto, quelle del codice di procedura penale.

Tali disposizioni sono applicate in modo adeguato alla personalità e alle esigenze educative del minorenne".

Questo principio viene in rilievo in due modi diversi, poiché il concetto di adeguatezza fa riferimento non soltanto alle norme del codice di procedura penale, le quali si trovano in rapporto di sussidiarietà rispetto alle disposizioni del d.p.r. n. 448 del 1998, ma anche alle norme del processo penale minorile che devono essere applicate tenendo presente le esigenze educative del minore e in modo adeguato alla sua personalità. Questo vuol dire che nel caso di minori si cercherà sempre di recuperare il minore con percorsi specifici in modo tale da reinserirlo senza conseguenze nella società.

Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Viale Lodi - 20080 Sesto (PV)

Numero Verde 800 30 30 30

pubblicita@corpintercom.it

PEC: corpintercom@corpintercom.it

BULLISMO, CYBERBULLISMO E L'ASPETTO «SOCIAL»

Cos'è il bullismo? Con il bullismo si indica una **forma di comportamento sociale violento intenzionale di natura fisica o psicologica ripetuto nel corso del tempo attuato nei confronti di persone ritenute deboli dall'attore**: l'attore non è inteso come fattore del film ma come colui che sta commettendo un reato.

Questo fenomeno molto diffuso può essere di varie tipologie: verbale, fisico e psicologico. Quando questi atti vengono compiuti utilizzando gli strumenti tecnologici allora parliamo di **CYBERBULLISMO**.

Con l'avvento della tecnologia e la possibilità data anche dalle istituzioni di accedere agli strumenti tecnologici per facilitare qualsiasi forma di comunicazione, informazione, studio ecc., oggi chiunque, anche con un semplice smartphone connesso, ha la possibilità di accedere a qualsiasi tipo d'informazione.

Una volta ci si incontrava in piazza ci si chiamava dalle cabine telefoniche... oggi invece ci si parla nei gruppi di Whatsapp, ci si ritrova su Facebook, si comunica gli stati con Instagram si passa il tempo facendo sketch su Tik Tok, però questo non va visto solo come una cosa negativa; pensate solo che con una semplice applicazione potete comunicare in tempo reale con una persona che si trova dall'altra parte del mondo e vederla addirittura, cosa che prima non era assolutamente possibile. Questo è un enorme passo avanti se si pensa che si possono condividere informazioni utili in tempo reale; ora si parla addirittura di interventi chirurgici fatti a distanza... questo deve essere inteso come progresso.

Ma come tutte le nuove tecnologie, se non utilizzate con i giusti criteri, possono far incorrere in problemi... ricordatevi sempre che la rete, il web conserva tutto, **nulla si cancella**.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)

Via De' Caduti - 20090 Sesto San Giovanni (MI)

Numero Verde 800 70 60 60

[*pubblica.dirigenza@comune.pieveem Emanuele \(MI\) e Sesto San Giovanni \(PV\)*](mailto:pubblica.dirigenza@comune.pieveem Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV))

[*PEC: polizia@comune.pieveem Emanuele \(MI\) e Sesto San Giovanni \(PV\)*](mailto:PEC: polizia@comune.pieveem Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV))

**BULLISMO, CYBERBULLISMO E L'ASPETTO «SOCIAL»... LO
SAPEVATE CHE.....**

tante indagini di POLIZIA GIUDIZIARIA ad oggi sono condotte proprio sui social, per ricostruire abitudini, motivare azioni, ricercare prove, localizzare persone.

Questo per dirvi che qualsiasi cosa si pubblica rimane ed è molto difficile eliminarla, il web permette di localizzare le persone e fare molto altro, ad esempio in un post o in una storia possiamo taggare qualcuno o inserire il luogo in cui siamo in quel momento e tutto questo, resta come delle tracce indelebili nel web.





Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Viale Cavour - 20090 Sesto (PV)

Numero Verde 800 11 811

pubblintercom@comune.sesto.pv.it

PEC: poliziad@comune.sesto.pv.it

PEC: info@poli-comune.sesto.pv.it

FACCIAMO CONOSCENZA CON IL CYBERBULLISMO

Per Cyber bullismo si intende l'uso della tecnologia per molestare, minacciare, mettere in imbarazzo o colpire un'altra persona.

Si esplica attraverso minacce online sui vari social tra cui: tweet, post, immagini dal contenuto offensivo, aggressivo o maleducato.

Il cyberbullismo include anche la pubblicazione di foto, messaggi o pagine che purtroppo non saranno rimosse, anche dopo che alla persona è stato chiesto di farlo.

In altre parole, si definisce cyberbullismo **tutto ciò che viene pubblicato online e ha lo scopo di ferire, molestare o turbare qualcun altro**. L'intimidazione o i commenti meschini che si concentrano su temi come il **genere, la religione, l'orientamento sessuale, la razza o le differenze fisiche di una persona contano come discriminazione, fatti che violano delle norme di legge**.

Ciò significa che la polizia potrebbe esserne coinvolta e che i bulli potrebbero essere soggetti a gravi sanzioni.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)

Viale G. Galvani - 20136 Milano - Tel. 02/76000111

PEC: [poliziadid@comune.pieveem Emanuele \(MI\) e Sesto San Giovanni \(PV\)](mailto:poliziadid@comune.pieveem Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV))

PEC: [poliziadid@comune.pieveem Emanuele \(MI\) e Sesto San Giovanni \(PV\)](mailto:poliziadid@comune.pieveem Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV))

PEC: [poliziadid@comune.pieveem Emanuele \(MI\) e Sesto San Giovanni \(PV\)](mailto:poliziadid@comune.pieveem Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV))

LE CONSEGUENZE DEL CYBERBULLISMO

Il bullismo online, come altri tipi di bullismo, può portare a gravi problemi di lunga durata. Lo stress di trovarsi in uno stato costante di turbamento o paura può causare nella vittima problemi di umore, di sonno, di appetito ed infine perdita di energia vitale. Se la vittima designata ha già problemi personali, il cyberbullismo può solo peggiorare il suo stato emotivo. Questa situazione configura già un possibile reato introdotto nel 2010 dall'art. 610 bis del codice penale (una volta si faceva riferimento all'art. 610 cp) che li definisce **ATTI PERSECUTORI**.

Tale reato viene definito "reato abituale" perché caratterizzato da una serie di condotte (anche solo due) continuative che mutano dunque le normali abitudini.

ESEMPIO: Il ragazzino che a causa dei continui atti di bullismo non vuole più andare a scuola o vuole cambiare classe o non vuole più frequentare luoghi a lui cari come una società sportiva a causa di un gruppo di ragazzi che lo prendono in giro o che gli impongono di fare qualcosa contro la sua volontà. In questo caso, il mutamento di uno stato d'animo o di abitudini implica già il configurarsi del reato.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)

Viale Cavour, 100 - 20139 Milano (MI)

Primo Intervento 02 76 01 111

poliziadecorpo@comune.pieveemilano.it

PEC.poliziadecorpo@comune.pieveemilano.it

COME DIFENDERSI DAL CYBERBULLISMO

Se si è vittima di bullismo, molestia o presa in giro in modo doloroso, o si conosce qualcuno che lo è, non bisogna soffrire in silenzio, si deve segnalare o mostrare il testo, messaggio, post o e-mail sconvolgente ai genitori o ad una persona di fiducia.

•La prima cosa da fare è parlarne a un adulto fidato sia esso un genitore o un insegnante:

è vero, è più facile a dirsi che a farsi, ma è necessario aprirsi. Le vittime di cyberbullismo possono sentirsi in imbarazzo o riluttanti a denunciare un bullo. Alcuni potrebbero esitare perché non sono sicuri al 100% di chi sia il responsabile del bullismo.

L'immobilità e il silenzio rinforzano il cyberbullo ad andare oltre, quindi è importante parlare fino a trovare qualcuno che dia reale aiuto. A volte la polizia può rintracciare un bullo online anonimo, quindi vale la pena segnalarlo.

•Uscire dall'online:

allontanarsi da un bullo nella vita reale funziona: la stessa cosa deve essere applicata nel mondo virtuale. Ignorare i bulli è il modo migliore per togliere loro il potere, ma non è sempre facile da fare - nel mondo reale o online. Vale sempre la pena provare quando si vede qualcosa di non carino sul proprio conto, ovvero: allontanarsi dal computer o spegnere il telefono per un po'. Quindi non rispondere e non inoltrare mai il messaggio a qualcun altro che non siano i genitori. Per distarsi da quello che sta accadendo è bene rivolgere l'attenzione altrove: fare qualcosa che si ama così da non aver il tempo di pensare a ciò che sta accadendo, come suonare la chitarra, correre o perdersi in un libro o in un film, o praticare la vostra più grande passione. Fare una pausa dall'online consente di mantenere le cose in prospettiva e concentrarsi sulle cose buone della propria vita.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)

Via del Gallo - 20136 Sesto San Giovanni (PV)

Numero Verde 800 11 811

poliziadelleintercomuni@comuni.it

www.poliziadelleintercomuni.it

COME DIFENDERSI DAL CYBERBULLISMO

- **Resistere alla tentazione di vendicarsi o rispondere:**

Allontanarsi o fare una pausa di fronte al bullismo online dà un po' di spazio così da non essere tentati di replicare. Rispondere quando si è arrabbiati può peggiorare le cose. Resistere a un bullo può essere efficace a volte, potrebbe anche provocare un interdicarsi del bullismo inizialmente ma alla lunga le cose possono cambiare. Fare una pausa restituisce il potere! Sebbene non sia una buona idea rispondere a un bullo, è invece utilissimo salvare le prove del bullismo, se possibile. Non è necessario mantenere e-mail, messaggi o altre comunicazioni meschine, ma è bene chiedere a un genitore di farne una copia o salvarle su un'unità flash.

- **Segnalare il bullismo:**

I siti di social media prendono sul serio quando le persone pubblicano cose crudeli o meschine o creano account falsi. Se gli utenti segnalano un abuso, l'amministratore del sito potrebbe impedire al bullo di utilizzare il sito in futuro. Se qualcuno ti invia messaggi o e-mail meschini, segnalalo al servizio telefonico o al provider di posta o comunque ad un adulto e non assecondare mai richieste di persone che non conosci direttamente seppure cercano di fregarti nominando persone a te conosciute.

- **Bloccare il bullo:**

La maggior parte dei dispositivi ha impostazioni che consentono di bloccare elettronicamente il bullo o i bulli dall'invio di note. Se non si è in grado di farlo, si può chiedere a un amico o adulto che lo sappia fare.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)

Viale G. Cesare, 100 - 20139 Milano (MI)

Numero Verde 800 20 20 20

polizia@corpintercomune.it

www.corpintercomune.it

www.pieveemaneuele.it

www.sestosangiovanni.it

UN NUOVO FENOMENO CHIAMATO SEXTING

Il termine **SEXTING** è un neologismo derivato dalla fusione delle parole inglesi **SEX** (sesso) e **TEXTING** (inviare messaggi elettronici)

Alla base di questo aspetto vi è talvolta un immaturo e narcisistico bisogno di apparire per essere "posto" dunque sono. La vita virtuale, quando non viene governata, tende a prendere il sopravvento e a creare una correlazione necessaria con quei like e cuoricini che attestano la popolarità di un ragazzo o di una ragazza tra i suoi pari. Così si misura anche la possibilità di essere accettati e apprezzati per alimentare la propria autostima.

La consuetudine di scattare selfie ha spinto talvolta i ragazzi ad andare oltre e a condividere immagini senza abiti o a sfondo sessuale con il proprio ragazzo o la propria ragazza ma anche nelle chat di gruppo.

Cosa può essere definito comportamento inappropriato o da evitare?

Alcune condotte vengono definite inappropriate per un motivo:

Se un comportamento o un'interazione provoca disagio o genera turbamento è bene parlarne con un adulto di fiducia, con un insegnante o con un genitore.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Via Feltrina - 20138 Sesto (PV)

Numero Verde 800 20 20 20

www.comune.pieveem Emanuele.it www.comune.sesto.it

polizia@comune.pieveem.it polizia@comune.sesto.it

UN NUOVO FENOMENO CHIAMATO SEXTING

L'evento potrebbe rientrare nella categoria molestie sessuali o bullismo. Le molestie o il bullismo sessuale possono includere:

- 1 - fare battute, commenti o gesti sessuali verso o su qualcuno
- 2 - diffondere voci inappropriate sulla sfera sessuale di una persona, tramite SMS o online
- 3 - scrivere messaggi sessuali su persone nelle porte dei bagni o in altri luoghi pubblici
- 4 - **inviare e condividere a qualcuno foto o video sessuali inappropriate**
- 5 - chiedere a qualcuno di inviare foto di se stessi nudi o parti intime
- 6 - pubblicare commenti, immagini o video sessuali sui social network come Facebook, Instagram, Tik Tok o altri social o inviare messaggi di testo espliciti
- 7 - fare commenti o offerte sessuali fingendo di essere qualcun altro online
- 8 - toccare, afferrare o pizzicare qualcuno in modo deliberatamente sessuale
- 9 - strare gli abiti di qualcuno e sfiorarli in modo intenzionalmente sessuale
- 10 - chiedere a qualcuno con insistenza di uscire, anche dopo rifiuti continui.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Viale Cavour - 20090 Sesto San Giovanni (MI)

Numero Verde 800 20 20 20

pubblintercom.it

pubblintercom.it

PEC:poliziadepiemonte@pubblintercom.it

PEC:poliziadepiemonte@pubblintercom.it

UN NUOVO FENOMENO CHIAMATO SEXTING

Sofferamoci sulla "CONDIVISIONE" e sul punto 4

Vi è mai capitato? Sapevate che condividere immagini o video di amici, amiche, conoscenti, ritraenti genitali o parti del corpo può configurare un reato?

ART 612 bis Codice penale DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI.

LEGGIAMO INSIEME IL TESTO DELL'ARTICOLO.

Salvo che il fatto costituisca più grave reato chiunque dopo averli realizzati o sottratti invia, consegna, cede, pubblica o diffonde immagini o video a contenuto sessualmente esplicito, destinati a rimanere privati senza il consenso delle persone rappresentate, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da euro 5.000 a 15.000 euro

La stessa pena si applica a chi avendo ricevuto o comunque acquisito le immagini o i video i cui al primo comma li invia, consegna, cede, pubblica o diffonde senza il consenso delle persone rappresentate al fine di creare loro nocumento.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)

Via del Gallo - 20136 Sesto San Giovanni (MI)

Numero Verde 800 70 60 60

pubblicita@corpomuninterpolice.it

PEC: corpomuninterpolice@pec.it

UN NUOVO FENOMENO CHIAMATO SEXTING

Cosa vuol dire tutto ciò? Che come indicato nell'articolo citato prima per gli atti persecutori (art.612 bis c.p.) legato al bullismo e dunque al "cambio delle abitudini della persona offesa", anche l'art. 612 ter c.p. ha una correlazione con quest'ultimo; e cioè che il legislatore ha tenuto conto delle conseguenze che può arrecare un tale comportamento.

I reati trovano fondamento nel cambiamento psicologico che possono generare nei confronti della vittima. Per commettere un reato non è quindi necessario esercitare un'azione fisica poiché i reati più subdoli sono eseguiti compiendo azioni psicologiche.

È doveroso ricordare che i messaggi o le immagini inviate come messaggi privati possono entrare nelle mani sbagliate ed essere usati per mettere in imbarazzo, intimidire o umiliare. L'invio di una foto ad una sola persona può essere inoltrato, per errore o intenzionalmente, a molte altre persone così da essere vista dall'intero mondo online.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Via M. G. 10 - 20090 Sesto (PV)

Numero Verde 800 11 11 11

pubblicita@corpomun.interno.pv.it

PEC: polizia@corpomun.interno.pv.it

PEC: info@corpomun.interno.pv.it

LA PREVENZIONE PASSA DALLA PROTEZIONE DELLA PROPRIA
IDENTITÀ E REPUTAZIONE

**Utilizzare un social network, inviare un messaggio o pubblicare online,
significa mettere la propria identità, il proprio corpo, la propria dignità in
vetrina ben visibile a tutti.**





Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Viale G. Galilei - 20090 Sesto (PV)

Numero Verde 800 30 80 80

pubblinfo@corpoem.com

www.corpoem.com

PEC:poliziad@corpoem.com

PEC:segreteria@corpoem.com

LA PREVENZIONE PASSA DALLA PROTEZIONE DELLA PROPRIA IDENTITÀ E REPUTAZIONE

È necessario sapere che:

- Il mondo online offre ampie possibilità di interazione e condivisione con gli altri, **ma è anche un luogo in cui nulla è temporaneo**. Tutto ciò che è pubblicato resta visibile per sempre da tutti ed anche volendo eliminare post e immagini personali, ci sarà sempre la possibilità che qualcuno oggi, salvi e ripubblichi le informazioni personali.
- Non fare affidamento sulle impostazioni predefinite dei social prescelti, leggere sempre attentamente le regole per essere certi di mantenere il materiale pubblicato privato.
- Proteggere le password e modificarle spesso e, soprattutto, non condividerle mai con persone diverse dai genitori o da un adulto di fiducia, quindi, né con il migliore amico e né con il fidanzatino!
- Non pubblicare foto o commenti sessualmente provocatori. Ciò che diverte oggi può essere un boomerang domani, quando un insegnante o un potenziale datore di lavoro cercano informazioni attraverso la barra di ricerca online.
- Non rispondere a richieste inappropriate, potreste ricevere messaggi e sollecitazioni in tal senso online. Se la percezione è di essere molestato informare immediatamente un adulto fidato. Rispondere potrebbe peggiorare la situazione, è bene invece segnalare comportamenti inappropriati o altre preoccupazioni agli organi di polizia.
- Pensare bene prima di pubblicare online, essere responsabili è un grande aiuto a voi stessi affinché di non lasciare la propria traccia identificativa. Per avere una riprova della vostra visibilità provate a inserire il vostro nome o indirizzo mail sulla barra di un motore di ricerca in anonimato, è un modo pratico e veloce per avere un'idea di ciò che gli altri vedono di voi online.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Via del Lavoro - 20090 Sesto (PV)

Numero Verde 800 11 811

polizia@corpintercom.it

PEC: corpintercom@post.italy.it

PEC: corpintercom@comune.pv.it

CONCLUDIAMO...

Come avete visto in tutto quello che ci siamo detti, l'aspetto psicologico di questi fenomeni è ciò che caratterizza la conseguenza di queste azioni. Per questo motivo parlarne con persone di fiducia è fondamentale per salvaguardare il benessere psicofisico.

Le scuole in tutto questo investono un ruolo fondamentale perché la maggior parte di questi fenomeni avviene proprio a scuola o nel tragitto casa scuola per poi proseguire talvolta nel vostro tempo libero.

Per questo vogliamo consigliarvi un metodo che forse potrebbe aiutarvi o anche aiutare chi è in difficoltà. Create un box con uno scatolo di cartone, coloratelo rendetelo bello e praticategli una fessola... questo diventerà un raccoglitore delle vostre segnalazioni che rimarranno anonime su fatti di cui siete venuti a conoscenza direttamente o indirettamente. Nella prossima slide vi allegherò un modulo di esempio che potrete utilizzare.

Saranno poi gli insegnanti a valutare e a porre in essere eventuali azioni per aiutare lo studente, le famiglie.

RICORDATEVI CHE LA SCUOLA HA UNA FUNZIONE EDUCATIVA E I VOSTRI INSEGNANTI DURANTE IL VOSTRO PERCORSO DI STUDI SARANNO SEMPRE AL VOSTRO FIANCO. QUELLO CHE DIVENTERETE QUELLO DI CUI VI APPASSIONERETE SARÀ ANCHE MERITO LORO. PER TANTO NON GUARDATELI COME NEMICI MA COME PERSONE CHE SONO IN QUEL CONTESTO PER AIUTARVI, PROPRIO COME NOI FORZE DELL'ORDINE CHE OGNI GIORNO IN STRADA SIAMO AL SERVIZIO DEI CITTADINI CERCANDO DI FAR RISPETTARE QUELLE REGOLE CHE FANNO PARTE DEL VIVER QUOTIDIANO.



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto San Giovanni (PV)

Viale della Libertà, 10 - 20133 Milano - Tel. 02/76001111

www.poliziadelleintercomuni.it

poliziadelleintercomuni@intercomuni.it

MODULO...

Sai che qualcun è bullizzato?

Anche da anonimo puoi aiutarlo...

Stampa questo form, dopo aver compilato lascia un messaggio nel box a scuola



Lo sai che.....

Stai bullizzando.....

Io non voglio dire il mi nome, vorrei restare anonimo



Corpo Intercomunale di Polizia Locale

Pieve Emanuele (MI) e Sesto (PV)

Viale G. Cesare, 100 - 20020 Sesto (PV)

Numero Verde 800 20 20 20

pubblintercom.it

polizia@pubblintercom.it

UN PENSIERO PER VOI...

Ricordatevi sempre che :

VIRTUALE È REALE

LE PAROLE HANNO CONSEGUENZA

ANCHE IL SILENZIO COMUNICA



POLIZIA LOCALE

CORPO INTERCOMUNALE

PIEVE EMANUELE - SIZZANO

A cura del Comandante del Corpo
Dr. Marco CANTONI
Commissari Capo Coordinatore